

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE**

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma  
Tel. 06/84439386-327 / Fax 06/84439387  
e.mail: [servizio.civile@legacoop.coop](mailto:servizio.civile@legacoop.coop)  
sito: [www.legacoop.coop](http://www.legacoop.coop)

oo

Legacoop Campania  
Indirizzo Via Ausilio C.D.N. Isola E5  
Tel./Fax 0816063054 - 0816028491  
E mail: [serviziocivile@legacoopcampania.it](mailto:serviziocivile@legacoopcampania.it)  
Sito: [www.legacoopcampania.it](http://www.legacoopcampania.it)

*Resp.le progetto: Iannone Rosa*

2) Codice accreditato

NZ00662

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1 classe

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

***Più colore al girasole***

5) *Settore ed area di intervento del progetto*

***A 06 – Assistenza Disabili***



8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

I partecipanti al Centro Girasole, nel corso degli anni, hanno raggiunto già importanti obiettivi legati alla maggiore consapevolezza e padronanza del proprio corpo, e del proprio ambiente di vita; cominciano ad avere un buon livello di integrazione e socializzazione tra di loro e in ambito familiare. Tutti i limiti inizialmente riscontrati nella partecipazione alle attività socio-educative e ricreative, sono stati abbondantemente superati. L'obiettivo successivo è dato dal **processo di socializzazione**, ritenuto elemento indispensabile per favorire l'inclusione socio-lavorativa dei diversamente abili. E' necessario infatti mettere in atto una programmazione particolarmente orientata all'esterno, attraverso: la partecipazione ad eventi pubblici che si realizzano sul territorio, la programmazione di uscite, e l'aumento del numero di ragazzi che partecipano ai laboratori proposti ai fini della creazione di manufatti/composizioni da esporre, durante questi momenti pubblici, per aumentare anche la loro autostima e la visibilità/considerazione della collettività nei confronti delle attività che con i disabili si realizzano all'interno del centro. E' particolarmente importante infatti **favorire il processo di integrazione** dei ragazzi nella collettività e la maggiore conoscenza delle attività del centro all'esterno, in modo tale da favorire lo scambio di relazioni con il territorio circostante.

Il fine del programma socio-riabilitativo è quello di innescare e condurre un cambiamento che, attraverso un percorso graduale, porti il soggetto ad un nuovo modo di agire, di comunicare e di rapportarsi agli altri. Il nostro impegno, per non essere riduttivo, prevede il coinvolgimento di varie professionalità, in ragione di una valutazione della persona nella sua globalità. Un contesto riabilitativo deve perciò essere fondato anche su processi educativi e quindi riconsiderare gli spazi e le esperienze di vita, sia interna che esterna, come risorse da comprendere ed utilizzare con e per il paziente. Per l'utente la riabilitazione è correlata inscindibilmente al miglioramento delle interazioni sociali con il contesto di appartenenza.

Gli obiettivi specifici vanno suddivisi in: indirizzati ai destinatari diretti e destinatari indiretti.

❖ **Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**

❖ **Numero posti con vitto e alloggio:**

0

❖ **Numero posti senza vitto e alloggio:**

4

❖ **Numero posti con solo vitto:**

0



**13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:**

1400

• **Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :**

6

*15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- rispetto della programmazione settimanale in termini di giornate di attività e orari stabiliti;
- disponibilità a partecipare alle gite esterne che non prevedono pernottamenti ma solo attività da realizzarsi in luoghi da programmare per circa l'intera giornata;
- flessibilità oraria.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso



## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

**SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE:**

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	<b>GEA Società Cooperativa Sociale - CENTRO SOCIOPOLI FUNZIONALE GIRASOLE</b>	Tramonti (SA)	P.zza Corsano n.8	9777	4	089/876135	089/856441	Amatruda Carolina	13/11/1973	MTRCLN73S53H198N				SVA

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- Diploma di scuola media inferiore
- Predisposizione al lavoro d'equipe
- Precedenti esperienze con diversamente abili (anche di breve durata e di volontariato).

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Riconoscimento dei crediti formativi per i volontari iscritti all'Università Suor Orsola Benincasa di Salerno – Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale - che parteciperanno al **Progetto “Più colore al girasole”**

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Riconoscimento di tirocini formativi per i volontari iscritti all'Università Suor Orsola Benincasa di Salerno – Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale - che parteciperanno al **Progetto “Più colore al girasole”**

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Competenze che i volontari acquisiranno durante la partecipazione alle attività previste dal progetto:

- 18) conoscenza del mondo della disabilità, dell'esclusione sociale e dello stigma;
- 19) conoscenza dei processi che concorrono alla formazione del fenomeno dell'esclusione sociale e alla formazione dello stigma;
- 20) imparare a programmare e realizzare un laboratorio per diversamente abili;



- 21) conoscere le diverse tipologie di disabilità e imparare la modalità di approccio con ciascuna di esse;
- 22) imparare a lavorare in gruppo;
- 23)** acquisire competenze pratiche certificate legate alla disabilità e alla realizzazione di attività laboratoriali facilmente spendibili sul mercato del lavoro.

❖ La Cooperativa riconoscerà, attraverso il rilascio di certificazione ai volontari, l'acquisizione delle sopraelencate competenze specifiche legate alla realizzazione delle attività previste dal progetto.

- Tramite **protocollo d'intesa sottoscritto con il Consorzio ERFES Campania Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia accreditato dalla Regione Campania con codice n. 00820/10/05 – C.F e P.IVA n. 06845390639** sarà rilasciata apposita certificazione ai volontari circa l'acquisizione delle sopraelencate competenze e professionalità specifiche legate alla realizzazione delle attività previste dal progetto. Sarà strutturato un percorso formativo della durata di 5 giorni per complessive 20 ore durante le quali i volontari acquisiranno le seguenti competenze e professionalità che saranno certificate tramite il rilascio di apposito attestato:

- 24) conoscenza del mondo della disabilità, dell'esclusione sociale e dello stigma;
- 25) conoscenza dei processi che concorrono alla formazione del fenomeno dell'esclusione sociale e alla formazione dello stigma;
- 26) imparare a programmare e realizzare un laboratorio per diversamente abili;
- 27) conoscere le diverse tipologie di disabilità e imparare la modalità di approccio con ciascuna di esse;
- 28) imparare a lavorare in gruppo.

## Formazione generale dei volontari

### 33) *Contenuti della formazione:*

- Accoglienza, presentazione e conoscenza, illustrazione del percorso e degli obiettivi formativi, motivazioni, aspettative e analisi delle competenze, il servizio civile nazionale (le parole chiave), l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile – UNSC)
- Evoluzione storica: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale (riferimenti storici dell'obiezione di coscienza, le varie forme di obiezione, aspetti legislativi: la legge sul servizio civile nazionale (64/01);
- La carta di impegno etico, diritti e doveri del volontario del SCN (ruolo e funzioni del volontario, disciplina dei rapporti tra enti e volontari, diritti e doveri del volontario);



- Il concetto di Difesa della Patria. Principi, educazione alla pace e diritti umani;
- Protezione civile: elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi.
- Difesa civile non armata e non violenta (elementi di difesa civile, elementi sulla non violenza e la gestione dei conflitti). Solidarietà e forme di cittadinanza (promozione umana, difesa dei diritti, cittadinanza attiva,...);
- Presentazione della storia, delle caratteristiche specifiche e delle modalità operative dell'ente. (il progetto di SCN -lettura ed analisi – lavorare nel sociale – la cooperazione sociale – l'ente Legacoop e la sua storia. L'esperienza del scn – la struttura organizzativa). Associazionismo e volontariato;
- Valutazioni ed esito del progetto e della crescita umana dei volontari

34) *Durata:*

41 ore

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

40) *Contenuti della formazione:*

<b>MODULO N. 1</b>
<b>CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio. Al volontari sarà spiegato ed illustrato il contesto nel quale andranno a svolgere la loro attività (Centro Girasole) conosceranno le persone di riferimento OLP ed equipe del Centro Girasole, descrizione del loro inserimento nelle attività previste dal Centro e mansioni che svolgeranno.</b>
<b>DURATA DEL MODULO 11 ORE</b>
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO IANNONE ROSA</b>
<b>MODULO N. 2</b>
<b>CONTENUTO DEL MODULO: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.</b> L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo



<p>soccorso.</p> <p><u>Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:</u></p> <p><b>Contenuti di sistema:</b> formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p> <p><b>Contenuti specifici:</b> si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).</p> <p>D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le figure preposte all'emergenza</li><li>• Il sistema di prevenzione e protezione</li><li>• La segnaletica di sicurezza</li><li>• La gestione delle emergenze</li><li>• Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili</li><li>• Agenti estinguenti e loro utilizzo</li><li>• Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo</li><li>• Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)</li></ul> <p><b>Focus specifico su settore Assistenza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Normativa di riferimento</li><li>• Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda</li><li>• Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (disabili)</li><li>• Riconoscere un'emergenza sanitaria</li><li>• Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili</li><li>• tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione</li><li>• movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza</li><li>• tecniche di comunicazione con il sistema emergenza</li><li>• riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..</li><li>• tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici</li></ul> <p><b>Illustrazione ai volontari dei rischi legati all'attività realizzata presso il Centro così come individuati in sede di valutazione (DUVRI).</b></p>
DURATA DEL MODULO 8 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO ROMANO CLAUDIO
<b>MODULO N. 3</b>
<b>CONTENUTI DEL MODULO:</b> Descrizione del progetto di servizio. Illustrazione della mission e delle attività specifiche previste dal progetto. Individuazione specifica dei destinatari. Descrizione del contesto territoriale in cui si realizza il progetto. Ai volontari saranno illustrate nello specifico le patologie e i disturbi di cui sono affetti i diversamente abili che frequentano il Centro Girasole, nonché le





specificità e le difficoltà del territorio in cui il Centro esiste.
<b>DURATA DEL MODULO</b> 10 ORE
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO</b> IANNONE ROSA
<b>MODULO N. 3</b>
<b>CONTENUTI DEL MODULO: Creazione del gruppo di lavoro.</b> Dinamiche di gruppo. Illustrazione di tecniche animative. Creazione e rafforzamento del gruppo e del senso di appartenenza all'ente. I volontari realizzeranno dinamiche di gruppo e giochi di ruolo. Saranno loro illustrate le modalità di approccio con gli utenti attraverso l'animazione ed il gioco.
<b>DURATA DEL MODULO</b> 15 ORE
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO</b> CITRO MARIA
<b>MODULO N. 4</b>
<b>CONTENUTI DEL MODULO:</b> La cooperazione sociale in Italia. Organigramma e funzionamento di una cooperativa sociale. Visita del servizio. Ai volontari sarà illustrato il funzionamento della cooperativa ove realizzeranno l'attività prevista dal progetto allo scopo di comprendere ruoli e funzioni di ciascuna persona con cui entreranno in contatto.
<b>DURATA DEL MODULO</b> 8 ORE
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO</b> ROMANO CLAUDIO
<b>MODULO N. 5</b>
<b>CONTENUTI DEL MODULO: OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO.</b> Studio delle variabili da considerare quando si gestiscono servizi per disabili. Strutturazione della programmazione delle attività. Organizzazione di eventi. Tecniche manipolative. Finalità dei laboratori di manualità. Metodologia da utilizzare per l'approccio con l'utenza. Utilizzo base PC. Modalità secondo cui effettuare l'osservazione pedagogica. Ai volontari sarà chiaramente spiegata la finalità di ciascun laboratorio che viene realizzato presso il centro e gli obiettivi che con ciascuno si riescono a raggiungere in termini di potenziamento delle abilità possedute e sviluppo di nuove abilità per i diversamente abili che partecipano.
<b>DURATA DEL MODULO</b> 20 ORE
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO</b> MANSI ANTONIETTA / CITRO MARIA

41) Durata:



legacoop

72 ore